

Catacombe, il «corso massivo» on-line della Federico II

Docenti

● Protagonisti del percorso didattico: Luca Arcari, Nicola Flora, Giovanni Multari, Gioconda Cafiero, Alessandro Cavalli, Alfredo Buccaro, Susi Galeone, Enzo Porzio

Dopo il lancio su Sky Arte dei documentari *Il Sistema Sanità - Le pietre scartate* e *Le Catacombe di Napoli* prodotti da Upside - in collaborazione con Fondazione di comunità San Gennaro, Fondazione Con il Sud, L'Altra Napoli ONLUS, Apulia Film Commission, La Paranza - l'avventura del Rione Sanità approda in cattedra e diventa un Mooc (Massive Online Open Course): un vero e proprio corso universitario multimediale su piattaforma digitale, ad accesso gratuito. Un'esperien-

za di apprendimento unica nel suo genere, che integra il Mooc con due documentari, fruibile nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni dagli utenti. Numerosissime e in costante crescita le iscrizioni per un corso che diventerà operativo dal 27 maggio prossimo.

Il progetto di ricerca nasce dalla collaborazione fra Fondazione di Comunità San Gennaro, Sky Arte e Federica Web Learning (federica.eu), il Centro per la sperimentazione e la diffusione della



San Gaudioso Le catacombe della Sanità

didattica multimediale dell'Università di Napoli Federico II.

Il percorso didattico si dipana su cinque grandi temi/materie, Archeologia, Storia, Architettura, Economia e Filosofia e racconta il modello Sanità, ovvero l'esperienza sociale ed imprenditoriale del Rione Sanità che, grazie all'uso generativo e non finanziario del suo patrimonio storico e artistico, in particolare del suo più importante bene comune, le Catacombe di Napoli, ha saputo rigenerare radicalmente un territo-

rio immerso nell'isolamento. Le Catacombe di San Gennaro, di San Gaudioso e di San Severo, fra le più grandi d'Europa, spalancano così le proprie porte. Tra i protagonisti del percorso didattico: Luca Arcari, Nicola Flora, Giovanni Multari, Gioconda Cafiero, Alessandro Cavalli, Alfredo Buccaro, Susi Galeone, Enzo Porzio e Don Antonio Loffredo. Il regista Andrea De Rosa: «Partendo dal ventre della terra raccontiamo un modello di gestione dal basso che ha ridato vita ad un quartiere».